N. 138866 di Repertorio

N. 22866 di Raccolta

ATTO DI FUSIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2008 (duemilaotto), il giorno 29 (ventinove) del mese di dicembre, in Biella, via Lamarmora, n. 21, nel mio studio.

Avanti me, dottor Massimo GHIRLANDA, Notaio in Biella, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Biella, senza l'assistenza dei testimoni, il cui intervento non è obbligatorio per legge, nè richiesto dalle parti intervenute o da me Notaio, intervengono:

- la società "**CORDAR ENERGIA S.r.l.**" (l' "**Incorporata**"), con sede in Biella (BI), Viale Roma, n. 14, e capitale versato di Euro 100.000,00=, iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Biella col n. 02268170020, che coincide col suo Codice Fiscale, rappresentata dal signor **Rudy GIONO**, nato a Salussola (BI) il giorno 2 aprile 1949 e residente a Valle Mosso (BI), Frazione Picco, n. 14, Codice Fiscale: GNI RDY 49D02 H726K; Presidente del Consiglio di Amministrazione della società medesima, che agisce in virtù del mandato conferitogli dai soci con la Decisione di Fusione a mio rogito in data 25 novembre 2008, rep. n. 138.514/22.719, registrata a Biella il 26 novembre 2008 al n. 6011 Serie 1T (la "**Decisione dell' Incorporata**");

- la società "**CORDAR.IT S.r.l.**" (l' "**Incorporante**"), con sede in Biella (BI), Viale Roma, n. 14, e capitale versato di Euro 100.000,00=, iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Biella col n. 02267460026, che coincide col suo Codice Fiscale, rappresentata dal signor **Rudy GIONO**, predetto; Presidente del Consiglio di Amministrazione della società medesima, che agisce in virtù del mandato conferitogli dai soci con la Decisione di Fusione a mio rogito in data 25 novembre 2008, rep. n. 138.513/22.718, registrata a Biella il 26 novembre 2008 al n. 6008 Serie 1T (la "**Decisione dell'Incorporante**").

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di far constare con il presente atto di quanto segue.

CAPO PRIMO - PREMESSA

(**i**) Con la "Decisione dell'Incorporante" e la "Decisione dell'Incorporata" i soci delle due società decisero di addivenire alla fusione tra le stesse mediante incorporazione di "CORDAR ENERGIA S.r.l." in "CORDAR.IT S.r.l." sulla base della situazione patrimoniale di entrambe le società alla data del trentuno luglio duemilaotto.

(**ii**) La "Decisione dell'Incorporata" è stata depositata nel Registro Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Biella in data

26 novembre 2008 ed ivi iscritta in data 28 novembre 2008. La "Decisione dell'Incorporante" è stata depositata nel Registro Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Biella in data 26 novembre 2008 ed ivi iscritta in data 28 novembre 2008.

(iii) Sia la "Decisione dell'Incorporante" che la "Decisione dell'Incorporata" contengono l'espressa autorizzazione al componente ad agire contraendo con se stesso ai sensi dell'art. 1395, Codice Civile.

(iv) La fusione può ora essere attuata nel termine abbreviato di cui all'Art. 2505 - quater, Codice Civile, in quanto:

(iv.a) pendente tale termine non sono state presentate opposizioni alle operazioni a norma dell'art. 2503, Codice Civile, come il rappresentante delle società conferma e dichiara sotto la sua responsabilità;

(iv.b) non partecipano all'operazione società il cui capitale sia rappresentato da azioni.

CAPO SECONDO - ESECUZIONE DELLA FUSIONE

(i) In esecuzione delle decisioni delle rispettive assemblee dei soci più sopra richiamate, l' "Incorporante" e l' "Incorporata" si dichiarano fuse mediante incorporazione della seconda nella prima, sulla base della situazione patrimoniale di entrambe alla data del 31 (trentuno) luglio 2008 (duemilaotto).

(ii) Gli effetti della fusione di cui agli artt. 2501 ter n.

5 e n. 6, Codice Civile, e gli effetti fiscali decorreranno dal primo gennaio 2009 (duemilanove).

(iii) Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal primo gennaio 2009 (duemilanove), purchè tale data risulti successiva a quella di esecuzione delle formalità di cui all'art. 2504 bis, Codice Civile.

(iv) L' "Incorporante" succede all' "Incorporata" in tutto il patrimonio di quest'ultima, nulla escluso od eccettuato.

(v) Il capitale sociale dell' "Incorporante" e dell' "Incorporata" appartengono ai medesimi soggetti in proporzioni uguali. Ne consegue che, in attuazione di quanto previsto dalla "Decisione dell'Incorporante" la stessa non aumenta il proprio capitale; non sono quindi necessarie la redazione della relazione dell'esperto di cui all'art. 2501 sexies, Codice Civile, né la relazione di cui al combinato disposto degli articoli 2501 sexies, ultimo comma e 2465, stesso codice.

(vi) Con effetto dal momento di efficacia giuridica della fusione come stabilito al superiore punto (iii), acquistano efficacia le seguenti delibere adottate dai Soci dell' "Incorporante" con la "Decisione dell'Incorporante" e subordinate in quella sede all'efficacia della fusione:

(vi.a) modifica della denominazione della società in quella di "**ENER.BIT srl**";

(vi.b) individuazione dell'oggetto dell' "Incorporante" nei termini seguenti:

- la promozione e la realizzazione di interventi diretti alla valorizzazione delle fonti energetiche, al risparmio e/o all'uso plurimo delle fonti di energia; nonchè alla valorizzazione ed alla tutela delle risorse ambientali, provvedendo al riguardo, sia direttamente che indirettamente e secondo i limiti di Legge, tramite la pattuizione di interessenze o l'assunzione di partecipazioni, anche azionarie, in altre società, consorzi o associazioni di imprese, anche alla necessaria attività di pianificazione, progettazione, costruzione, esercizio e gestione degli eventuali conseguenti insediamenti.

In tali ambiti sono comunque ricomprese le attività:

* concernenti la razionale gestione delle risorse energetiche locali, anche attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica, nonchè le iniziative di ricerca finalizzate allo sfruttamento delle condizioni ottimali di approvvigionamento energetico a favore dei Comuni compresi nell'ambito territoriale della Provincia di Biella e della provincia stessa;

* riguardanti la diagnosi energetica dei fabbricati comprensiva delle attività di seguito indicate:

- analisi stato di fatto;
- determinazione interventi da realizzare;
- progettazione, finanziamento, ricerca e gestione finanziamento;
- attuazione progettuale;

* di progettazione per ristrutturazioni ed adeguamenti di

fabbricati;

* relative all'illuminazione pubblica con particolare riguardo al risparmio energetico ed alla predisposizione dei Piani Regolatori Comunali per l'illuminazione;

* di elaborazione e stesura dei Piani Energetici comunali e provinciali;

* di gestione servizio energia per la realizzazione e la conduzione di impianti ad energia rinnovabile ed assimilate e per la riqualificazione di impianti esistenti anche attraverso i contratti di rendimento energetico (EPC);

* di realizzazione e gestione impianti di cogenerazione e reti di teleriscaldamento;

* tecniche e/o amministrative a favore o per conto dei Comuni e della Provincia compreso il controllo degli impianti termici e dell'efficienza energetica;

* inerenti i certificati energetici, nessuna esclusa;

* inerenti le seguenti filiere: filiera biomasse, filiere ligno-cellulosiche, filiera biogas e biocarburanti;

- nell'ambito della normativa di Settore, l'assunzione di iniziative e lo svolgimento di attività nel campo del disinquinamento, degli interventi di tutela ambientale e/o che abbiano attinenza con la salvaguardia ed il risanamento dell'ambiente al fine di perseguire azioni di riequilibrio economico-territoriale, in conformità con la vigente legislazione nazionale e regionale. In particolare la società può ge-

stire opere infrastrutturali, curare la formazione di personale qualificato per lo svolgimento di attività di disinquinamento e di tutela ambientale; attuare interventi finalizzati al recupero ecologico di aree ed ambienti inquinati e degradati mediante il loro risanamento, ripristino e ricomposizione; attuare servizi di gestione, ivi incluse le manutenzioni ordinarie e straordinarie, di parchi e giardini pubblici e/o di aree a verde attrezzato, nonchè di aree ad uso pubblico/viabilità;

- l'attività di manutenzione ordinaria/straordinaria degli stabili/global service;

- l'installazione, la manutenzione, la gestione e la fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e di servizi di telecomunicazioni in ambiente fisso e/o mobile, anche mediante utilizzo di radiofrequenze e/o di ogni altro sistema tecnologico, nonchè delle relative attività accessorie, complementari e strumentali, ivi compresa l'elaborazione di progetti, la consulenza, la direzione lavori, la realizzazione e la gestione delle opere;

- la fornitura, l'installazione, la manutenzione, la gestione di sistemi per il telecontrollo e per la gestione energetica degli stabili/aree ad uso viabilità e di telecontrollo a livello territoriale (rilevazioni pluviometriche ed altri parametri ambientali, movimenti frane, rilevazioni parametri legati all'inquinamento, ecc.);

- la promozione e la realizzazione di iniziative e attività riguardanti l'analisi, lo sviluppo, l'implementazione, l'installazione, la manutenzione l'assistenza ai servizi informatici e a quelli a questi ultimi connessi ed accessori, ivi compresa la rilevazione dei dati sul territorio e/o l'imputazione sui sistemi informatici, la diffusione della conoscenza e l'utilizzo delle telecomunicazioni, per lo sviluppo dei territori e delle loro collettività, ponendo particolare attenzione allo sviluppo di iniziative volte a diffondere ed ad incoraggiare l'uso e lo sviluppo del software libero, secondo i paradigmi delle licenze GNU/GPL e derivate;

- le azioni che sono da intendersi ricomprese nell'ambito delle attività di cui ai due punti che precedono fra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

* la progettazione, la realizzazione e la gestione di una rete telematica di servizi - a "larga banda", secondo la dizione comune - operante mediante dorsale principale e sbracci in fibra ottica, tecnologie wireless attuali e future, ai fini di dotare il territorio di una struttura per il servizio telefonico e per il servizio trasmissione dati a servizio delle Pubbliche Amministrazioni;

* la gestione delle strutture e delle apparecchiature, come individuate al precedente punto, mediante l'esercizio e la cessione in uso agli operatori del settore, sussistendone le condizioni di fatto e di diritto, onde fornire servizi a pri-

vati e aziende a prezzi di mercato;

* la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, sia in ambito locale (LAN - Local Area Network) che geografico (MAN - Metropolitan Area Network, WAN - Wide Area Network), ivi compresi data center, sistemi di backup locali e remoti;

* la fornitura dei servizi e delle attività complementari e a supporto di tutte le predette attività;

* le attività di formazione e di informazione nel campo energetico, ambientale, delle nuove tecnologie e dei sistemi informativi e per le Telecomunicazioni;

- lo svolgimento delle attività funzionali, connesse e consequenziali all'oggetto sociale.

CAPO TERZO - STATUTO

(i) Allego al presente atto sotto la lettera "A", il testo dello statuto dell' "Incorporante", conforme a quanto approvato dai soci con la "Decisione dell'Incorporante", che recepisce le modifiche convenute con quest'atto.

CAPO QUARTO - FORMALITA' CONSEQUENTI ALLA FUSIONE

(i) Ogni persona, ente ed ufficio, sia pubblico che privato, resta autorizzato ad eseguire le trascrizioni e le volture conseguenti all'incorporazione in oggetto con pieno e definitivo esonero da ogni responsabilità al riguardo.

(ii) Il componente dichiara che l' "Incorporata" e l' "Incorporante" non sono proprietarie di immobili, né di beni mobili

registrati.

CAPO QUINTO - FORMALITA' E SPESE

(i) Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico dell' "Incorporante".

CAPO SESTO - DICHIARAZIONI DEL COMPARENTE IN ORDINE ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PRIVACY E DI ANTIRICICLAGGIO

(i) Il comparente, nella qualità con cui sottoscrive il presente atto e per conto delle società che qui rappresenta, dichiara:

(i.a) di aver ricevuto da me Notaio, in relazione ai diritti riservatigli dalla legge, l'informativa prevista dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 196/2003: Legge sulla Privacy);

(i.b) di essere stato informato sugli obblighi e sui divieti previsti dalla normativa Antiriciclaggio in relazione all'operazione qui convenuta.

(ii) Egli autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi di legge, nonchè le comunicazioni a tutti gli Uffici competenti e la conservazione dei dati, anche oltre i termini di legge, esonerando me Notaio da ogni responsabilità al riguardo, rinunciando pertanto a qualsiasi tutela del segreto professionale.

(iii) Egli prende infine atto del fatto che i suoi dati personali e quelli delle società da lui rappresentate potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi

telematici solo per fini connessi al presente atto, alle dipendenti formalità ed ai suoi effetti.

Il presente atto viene da me Notaio letto al comparente, che lo approva, dispensandomi dalla lettura dell'allegato.

La sua sottoscrizione ha luogo alle ore 8:45.

Occupava dieci pagine intere e sin qui dell'undicesima di tre fogli, scritte con l'ausilio di mezzi elettronici e manoscritte da persona di mia fiducia, sotto la mia personale direzione, ed in parte manoscritte da me Notaio.

In originale firmato:

- GIONO Rudy

- Massimo GHIRLANDA Notaio

STATUTO

Art. 1 - DENOMINAZIONE ED OGGETTO

1a) E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "**ENER.BIT srl**" che opera nel rispetto ed alle condizioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000 e delle norme ad esso correlate.

1b) Alla società, oltre ai soggetti costitutori possono partecipare anche gli Enti Pubblici Locali presenti nell'ambito della Provincia di Biella e/o altri soggetti, ove la Legge lo ammetta, esperite le procedure necessarie.

1c) Le attività che ne costituiscono oggetto sociale sono:

- la promozione e la realizzazione di interventi diretti alla valorizzazione delle fonti energetiche, al risparmio e/o all'uso plurimo delle fonti di energia; nonchè alla valorizzazione ed alla tutela delle risorse ambientali, provvedendo al riguardo, sia direttamente che indirettamente e secondo i limiti di Legge, tramite la pattuizione di interessenze o l'assunzione di partecipazioni, anche azionarie, in altre società, consorzi o associazioni di imprese, anche alla necessaria attività di pianificazione, progettazione, costruzione, esercizio e gestione degli eventuali conseguenti insediamenti.

In tali ambiti sono comunque ricomprese le attività:

o concernenti la razionale gestione delle risorse energetiche locali, anche attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica, nonchè le iniziative di ricerca finalizzate allo sfruttamento delle condizioni ottimali di approvvigionamento energetico a favore dei Comuni compresi nell'ambito territoriale della Provincia di Biella e della provincia stessa;

o riguardanti la diagnosi energetica dei fabbricati comprensiva delle attività di seguito indicate:

" analisi stato di fatto;

" determinazione interventi da realizzare;

" progettazione, finanziamento, ricerca e gestione finanziamento;

" attuazione progettuale;

o di progettazione per ristrutturazioni ed adeguamenti di fabbricati;

o relative all'illuminazione pubblica con particolare riguardo al risparmio energetico ed alla predisposizione dei Piani Regolatori Comunali per l'illuminazione;

o di elaborazione e stesura dei Piani Energetici comunali e provinciali;

o di gestione servizio energia per la realizzazione e la conduzione di impianti ad energia rinnovabile ed assimilate e per la riqualificazione di impianti esistenti anche attraverso i contratti di rendimento energetico (EPC);

o di realizzazione e gestione impianti di cogenerazione e reti di teleriscaldamento;

o tecniche e/o amministrative a favore o per conto dei Comuni e della Provincia compreso il controllo degli impianti termici e dell'efficienza ener-

tica;

o inerenti i certificati energetici, nessuna esclusa;

o inerenti le seguenti filiere: filiera biomasse, filiere ligno-cellulosiche, filiera biogas e biocarburanti;

- nell'ambito della normativa di Settore, l'assunzione di iniziative e lo svolgimento di attività nel campo del disinquinamento, degli interventi di tutela ambientale e/o che abbiano attinenza con la salvaguardia ed il risanamento dell'ambiente al fine di perseguire azioni di riequilibrio economico-territoriale, in conformità con la vigente legislazione nazionale e regionale. In particolare la società può gestire opere infrastrutturali, curare la formazione di personale qualificato per lo svolgimento di attività di disinquinamento e di tutela ambientale; attuare interventi finalizzati al recupero ecologico di aree ed ambienti inquinati e degradati mediante il loro risanamento, ripristino e ricomposizione; attuare servizi di gestione, ivi incluse le manutenzioni ordinarie e straordinarie, di parchi e giardini pubblici e/o di aree a verde attrezzato, nonché di aree ad uso pubblico/viabilità;

- l'attività di manutenzione ordinaria/straordinaria degli stabili/global service;

- l'installazione, la manutenzione, la gestione e la fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e di servizi di telecomunicazioni in ambiente fisso e/o mobile, anche mediante utilizzo di radiofrequenze e/o di ogni altro sistema tecnologico, nonché delle relative attività accessorie, complementari e strumentali, ivi compresa l'elaborazione di progetti, la consulenza, la direzione lavori, la realizzazione e la gestione delle opere;

- la fornitura, l'installazione, la manutenzione, la gestione di sistemi per il telecontrollo e per la gestione energetica degli stabili/aree ad uso viabilità e di telecontrollo a livello territoriale (rilevazioni pluviometriche ed altri parametri ambientali, movimenti frane, rilevazioni parametri legati all'inquinamento, ecc.);

- la promozione e la realizzazione di iniziative e attività riguardanti l'analisi, lo sviluppo, l'implementazione, l'installazione, la manutenzione l'assistenza ai servizi informatici e a quelli a questi ultimi connessi ed accessori, ivi compresa la rilevazione dei dati sul territorio e/o l'imputazione sui sistemi informatici, la diffusione della conoscenza e l'utilizzo delle telecomunicazioni, per lo sviluppo dei territori e delle loro collettività, ponendo particolare attenzione allo sviluppo di iniziative volte a diffondere ed ad incoraggiare l'uso e lo sviluppo del software libero, secondo i paradigmi delle licenze GNU/GPL e derivate;

- le azioni che sono da intendersi ricomprese nell'ambito delle attività di cui ai due punti che precedono fra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

o la progettazione, la realizzazione e la gestione di una rete telematica di servizi - a "larga banda", secondo la dizione comune - operante mediante dorsale principale e sbracci in fibra ottica, tecnologie wireless attuali e future, ai fini di dotare il territorio di una struttura per il servizio telefonico e per il servizio trasmissione dati a servizio delle Pubbliche Amministrazioni;

o la gestione delle strutture e delle apparecchiature, come individuate al precedente punto, mediante l'esercizio e la cessione in uso agli operatori del settore, sussistendone le condizioni di fatto e di diritto, onde fornire servizi a privati e aziende a prezzi di mercato;

o la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi informatici e di

telecomunicazioni, sia in ambito locale (LAN - Local Area Network) che geografico (MAN - Metropolitan Area Network , WAN - Wide Area Network), ivi compresi data center, sistemi di backup locali e remoti;

- la fornitura dei servizi e delle attività complementari e a supporto di tutte le predette attività;

- le attività di formazione e di informazione nel campo energetico, ambientale, delle nuove tecnologie e dei sistemi informativi per le Telecomunicazioni;

- lo svolgimento delle attività funzionali, connesse e consequenziali all'oggetto sociale.

Per lo svolgimento delle proprie attività la società si avvale preferibilmente di proprie strutture o di quelle dei soci, non escludendo comunque il ricorso al libero mercato.

La società, in base agli indirizzi di assemblea, opera, nel territorio nazionale, sia a favore dei soci che dei soggetti terzi, nel quadro e con il rispetto delle disposizioni normative, nazionali e regionali applicabili e nella cornice della programmazione regionale e provinciale. Le eventuali attività realizzate a favore dei terzi non dovranno pregiudicare l'economicità e la qualità dei servizi erogati ai soci.

Coerentemente all'art. 113 comma 5 lett. c. del D. Lgs. 267/2000, per le prestazioni rese nei confronti dei soci, non esiste rapporto di terzietà fra la Società e gli Enti Locali partecipanti alla stessa direttamente ovvero indirettamente, i quali svolgono attività di coordinamento e controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La realizzazione dell'oggetto sociale, può essere perseguita anche attraverso società di scopo, controllate, collegate o partecipate, affitto di aziende o rami d'azienda, partecipazione ad associazioni temporanee di imprese o consorzi ed ogni altra forma consentita dalla legge; la società potrà pertanto, quale attività da non esercitare in via prevalente costituire, assumere partecipazioni o concludere accordi di altra natura con altre società, imprese ed enti aventi oggetto analogo, complementare o svolgenti attività consistenti in fasi del proprio servizio.

La società potrà inoltre prestare garanzie reali e/o personali per obbligazioni proprie o di terzi purchè si tratti di operazioni connesse all'oggetto ed ai fini che essa si propone di conseguire.

Negli ambiti sopra individuati, la società potrà porre in essere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari afferenti il suo oggetto e da ritenersi necessarie, funzionali o comunque utili al conseguimento degli scopi sociali, con esclusione solamente delle operazioni inerenti alla raccolta e/o sollecitazione del pubblico risparmio di cui al D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385; le operazioni previste dalla legge 2 gennaio 1991 n. 1 e successive modificazioni; quelle previste dall'art. 106 del D. Lgs. 385/93 nei confronti del pubblico e dall'art. 18 ter della legge 7 giugno 1974 n. 216, nonchè le attività vietate dalla presente e futura legislazione o riservate a determinati soggetti ai sensi della L. 1815/1939.

Art. 2 - CAPITALE SOCIALE

2a) Il capitale sociale è di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero).

2b) Il conferimento del capitale viene fatto in denaro. Tale capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.

2c) I diritti attribuiti ai soci dalla partecipazione saranno proporzionali all'ammontare della medesima rispetto al capitale sociale, nessun particolare diritto spettando ad alcuno dei soci in ordine alla distribuzione degli utili. La modifica dell'atto costitutivo che comporterà l'attribuzione a taluno di essi di tali particolari diritti dovrà essere adottata dai soci con decisione assembleare assunta a maggioranza qualificata di due terzi dei suoi componenti.

2d) Le decisioni di aumento e riduzione di capitale saranno assunte dai soci con metodo assembleare.

2e) Nel caso di riduzione del capitale per perdite superiori al terzo, potrà essere omesso il deposito presso la sede sociale della documentazione di cui all'art. 2482 - bis secondo comma del Codice Civile in previsione della assemblea ivi indicata.

2f) La società potrà acquisire dai suoi soci finanziamenti onerosi o gratuiti o versamenti in conto capitale nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che disciplinano la raccolta del risparmio presso il pubblico. Ove tali norme lo consentano, i finanziamenti potranno essere non proporzionali alle partecipazioni. Il rimborso di detti finanziamenti è comunque sottoposto alle limitazioni di cui all'art. 2467 del Codice Civile per i casi previsti da detta norma.

Art. 3 - DURATA

3a) La società avrà durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

3b) La durata potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Art. 4 - SEDE

4a) La società ha sede in Biella.

4b) Con decisione dell'organo amministrativo, si possono istituire e sopprimere in Italia ed all'estero filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Art. 5 - TITOLI DI DEBITO

5a) L'emissione dei titoli di debito di cui all'art. 2483 del Codice Civile verrà deliberata con decisione dei soci.

5b) La decisione dei soci verrà adottata a maggioranza del sessanta per cento del capitale sociale. L'emissione di titoli di debito per un ammontare superiore ai mezzi propri della società dovrà essere deliberata dai soci all'unanimità. In ogni caso, la decisione risulterà da documento scritto e dovrà essere tempestivamente annotata sul relativo libro sociale tenuto a mente di legge.

Art. 6 - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

6a) Il trasferimento e la costituzione di diritti reali di godimento sulle parte-

cipazioni avrà effetto di fronte alla società dal momento della sua iscrizione nel libro soci, che potrà essere effettuata unicamente a condizione che il relativo atto sia stato iscritto nel Registro delle Imprese, e che siano state rispettate tutte le prescrizioni di cui al presente articolo.

6b) Le quote di partecipazione sono trasferibili ad un altro soggetto fatto salvo quanto previsto dal precedente art.1.

6c) Le partecipazioni al capitale sociale saranno liberamente trasferibili in tutto o in parte per atto tra vivi a favore degli altri soci, anche in misura non proporzionale tra loro.

6d) Le partecipazioni potranno inoltre essere trasferite per effetto di fusioni e scissioni che interessino alcuni dei soci. Sarà inoltre consentita l'intestazione delle partecipazioni a società fiduciaria e la reintestazione delle stesse al socio mandante, a condizione di esibizione della documentazione comprovante l'esistenza del mandato fiduciario.

6e) In ogni altro caso di trasferimento, sia a titolo gratuito che a titolo oneroso, della partecipazione o di parte di essa, il socio che intenda alienare dovrà comunicare la propria intenzione a tutti gli altri soci mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che egli invierà loro all'indirizzo risultante dal libro soci. Tale offerta dovrà indicare in caso di alienazione a titolo oneroso le generalità del potenziale acquirente, il prezzo pattuito, le modalità di pagamento e le altre clausole contrattuali. In caso di alienazione a titolo gratuito, l'offerta dovrà indicare le generalità del potenziale acquirente, gli eventuali oneri e condizioni contrattuali e la valutazione della partecipazione espressa in valuta legale.

6f) I soci destinatari dell'offerta potranno esercitare il diritto di prelazione a parità di condizioni solamente nell'intera partecipazione dandone comunicazione al proponente la cessione mediante lettera raccomandata da inviarsi all'indirizzo risultante dal libro soci entro sessanta giorni dal ricevimento di detta comunicazione. In caso di proposta di cessione a titolo gratuito, la prelazione verrà esercitata per una somma pari alla valutazione della partecipazione indicata dal cedente nell'offerta di cui sopra. Qualora più soci esercitino la prelazione, la partecipazione si ripartirà fra loro in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni al capitale.

6g) In ogni caso, qualora uno dei soci ne faccia richiesta con comunicazione da inviarsi per raccomandata con avviso di ricevimento al proponente la cessione, la determinazione del valore a cui la prelazione potrà essere fatta valere sarà rimessa ad un esperto nominato e operante secondo quanto previsto dal successivo art. 16.

6h) Ove il proponente la cessione non reputi soddisfacente la valutazione dell'esperto, egli potrà rinunciare alla cessione con apposita comunicazione da inviare non appena conosciuto l'esito agli altri soci per raccomandata con avviso di ricevimento.

6i) Le spese per la valutazione faranno carico alle parti che l'avranno richiesta.

6l) Qualora nessuno degli aventi diritto eserciti la prelazione il proponente potrà procedere all'alienazione con effetto verso la società alle condizioni indicate nell'offerta.

7a) I soci potranno adottare decisione di esclusione di alcuni di loro dalla società per giusta causa con le maggioranze di legge.

Art. 8 - RECESSO DEL SOCIO

8a) I soci potranno recedere dalla società esclusivamente nei casi ed alle condizioni stabilite espressamente dal Codice Civile e da altre norme di legge speciali.

8b) Ogni volta che si verifichi un fatto che potrebbe legittimare uno o più soci a recedere dalla società, l'organo amministrativo dovrà procedere all'annotazione dell'evento sul libro soci della società e darne comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento a ciascun socio.

8c) Il diritto di recesso dovrà essere esercitato entro trenta giorni dal ricevimento di tale lettera raccomandata, con comunicazione da inviarsi per lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla sede legale della società quale risulta dal Registro delle Imprese. La comunicazione di recesso sarà comunque valida anche se inviata alla società prima della trasmissione della comunicazione al socio di cui al presente comma.

8d) Il recesso si intenderà esercitato dal giorno in cui la relativa dichiarazione sarà pervenuta alla sede della società.

8e) La partecipazione del socio recedente dovrà essere liquidata entro centottanta giorni dalla data di cui al precedente comma mediante riacquisto della medesima da parte degli altri soci o di un terzo dai medesimi individuato, o ancora mediante utilizzo delle riserve disponibili, infine, di riduzione del capitale sociale. Ove non sia possibile il rimborso nemmeno con riduzione del capitale, la società si scioglierà.

8f) La liquidazione della quota avverrà in misura proporzionale al patrimonio della società, il cui ammontare sarà determinato dall'organo amministrativo avuto riguardo al suo valore di mercato.

8g) Ove siano stati nominati un collegio sindacale ed un revisore dei conti, essi dovranno dare il loro parere sulla congruità della valutazione così compiuta dall'organo amministrativo.

8h) Il recesso non potrà essere esercitato, e se già esercitato sarà privo di efficacia, qualora entro novanta giorni dalla data di cui al precedente articolo la società revochi la delibera che lo legittima, o deliberi il proprio scioglimento.

Art. 9 - AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

9a) La società può essere amministrata per la durata di anni tre, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina:

a. da un amministratore unico;

b. da un consiglio di amministrazione composto da un numero massimo di tre amministratori, secondo quanto determinato dai soci al momento della nomina;

c. da due o tre amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza.

9b) Qualora vengono nominati due o tre amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione.

9c) Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico, oppure il

consiglio di amministrazione, oppure l'insieme di amministratori cui sia affidata congiuntamente o disgiuntamente l'amministrazione.

9d) Gli amministratori possono essere anche non soci. Essi non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione che i soci potranno conferire con loro decisione da adottarsi nei modi di cui a questo statuto.

9e) Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo, da indicarsi in esercizi interi, determinato dai soci al momento della nomina, e sono rieleggibili.

9f) La cessione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

9g) Salvo quanto previsto al successivo comma, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori (purché non rappresentino la metà degli amministratori in caso di numero pari o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari) gli altri provvedono a sostituirli; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea.

9h) Nel caso di consiglio di amministrazione i soci possono, in qualsiasi momento, aumentare il numero dei membri del consiglio fino al limite previsto dal presente statuto.

9i) L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società.

9l) Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente. Esso potrà inoltre delegare tutti o parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti, che assumeranno così qualifica di amministratori delegati.

9m) Per la valida costituzione delle riunioni dal Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.

9n) Il Consiglio di Amministrazione adotta le proprie decisioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

9o) Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla società.

9p) Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 13 possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

9q) La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

9r) La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori.

9s) Il procedimento deve concludersi entro sette giorni dal suo inizio o nel diverso, maggiore, termine indicato nel testo della decisione.

9t) Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescritto.

9u) Il Consiglio di Amministrazione delibera in adunanza collegiale:

a. quando, per qualsiasi motivo, il procedimento di consultazione scritta

previsto da questo articolo non si è perfezionato nel termine previsto;

b. in caso di decisioni che riguardano l'accertamento dell'integrità del capitale sociale;

c. qualora ne facciano richiesta almeno due amministratori.

9v) In questo caso il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

9z) La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo, anche elettronico, idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima dell'adunanza. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

9z1) Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purchè in Italia.

9z2) Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica, i sindaci effettivi e il revisore se nominati.

9z3) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di prendere conoscenza, ricevere o trasmettere documenti.

9z4) Le deliberazioni collegiali del Consiglio di Amministrazione sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono vincolanti per tutti i soci.

9z5) Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal presidente e dal segretario all'uopo nominato che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

9z6) Nel caso di nomina di più amministratori, non costituenti nel loro insieme organo collegiale, al momento della nomina i poteri di amministrazione possono essere attribuiti agli stessi congiuntamente, disgiuntamente o a maggioranza, ovvero alcuni poteri di amministrazione possono essere attribuiti in via disgiunta e altri in via congiunta. In mancanza di qualsiasi precisazione nell'atto di nomina, in ordine alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, detti poteri si intendono attribuiti agli amministratori disgiuntamente tra loro.

9z7) Nel caso di amministrazione congiunta, i singoli amministratori non possono compiere alcuna operazione, salvi i casi in cui si renda necessario agire con urgenza per evitare un danno alla società.

9z8) Qualora l'amministrazione sia affidata disgiuntamente a più amministratori, in caso di opposizione di un amministratore all'operazione che un altro intende compiere, competenti a decidere sull'opposizione sono i soci.

9z9) Nei casi in cui la legge richiede che una decisione debba essere assunta dal Consiglio di Amministrazione la pluralità di amministratori non costituenti organo collegiale si costituirà, al solo fine di adottare quelle deliberazioni, in Consiglio di Amministrazione che si riunirà sotto la presidenza dell'amministratore più anziano e delibererà collegialmente secondo quanto previsto dal presente statuto.

9z10) Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

9z11) In caso di nomina di un Amministratore Unico egli ha la rappresentanza della società.

9z12) In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9z13) La rappresentanza negoziale della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

9z14) La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità ed i limiti stabiliti in sede di nomina.

9z15) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

9z16) I soci, nei limiti eventualmente stabiliti dalla Legge, possono inoltre assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

9z17) In caso di nomina di amministratori delegati, il loro compenso, nei limiti eventualmente stabiliti dalla Legge, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

9z18) Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli indirizzi di Assemblea e dell'approvato Piano Industriale, è investito dei conseguenti poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, con tutte le conseguenti facoltà per l'attuazione degli scopi sociali che non siano per legge o dal presente Statuto riservati all'Assemblea.

Art. 10 - ORGANI DI CONTROLLO

10a) Con decisione dei soci potrà essere nominato un collegio sindacale composto di tre membri effettivi, di cui uno con qualifica di presidente, e due supplenti. I sindaci dovranno essere scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili tenuto dal ministero di giustizia.

10b) La nomina del presidente del Collegio è di competenza dei soci riuniti in Assemblea.

10c) La nomina del collegio sindacale sarà obbligatoria nei casi di cui all'art. 2477 - secondo e terzo comma - del codice civile.

10d) Il collegio sindacale rimarrà in carica per tre esercizi, e quindi sino all'adozione della decisione dei soci che approverà il bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato. I sindaci saranno rieleggibili. Il loro compenso, nei limiti eventualmente stabiliti dalla Legge, sarà stabilito con la medesima decisione dei soci che provvederà alla loro nomina.

10e) Il collegio sindacale avrà i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis del codice civile ed eserciterà il controllo contabile sulla società.

10f) Non potranno essere nominati sindaci, e se saranno nominati decadranno dalla carica, coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2399 del codice civile. Si applicherà ai sindaci il disposto di cui all'art. 2399 secondo comma del Codice Civile.

Art. 11 - DECISIONI DEI SOCI

11a) All'Assemblea spetta la formulazione degli indirizzi, la programmazione, esplicatesi attraverso l'approvazione del piano industriale ed il controllo sulla gestione della Società.

11b) I soci decideranno sulle materie rimesse alla loro competenza dalla legge o dallo statuto, nonchè sugli argomenti loro sottoposti dagli amministratori. Le decisioni saranno sempre adottate dai soci iscritti nel libro soci con voto espresso in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuno. Non avranno diritto a partecipare alla votazione i soci inadempienti nei confronti della società in ordine ai conferimenti promessi, né quelli le cui garanzie prestate a norma dell'art. 2466 del codice civile saranno scadute o inefficaci.

11c) Saranno riservate all'esclusiva competenza dei soci le decisioni relative all'approvazione del bilancio ed alla distribuzione degli utili; alla natura ed alla composizione dell'organo amministrativo, nonchè alla nomina degli amministratori; alla nomina del collegio sindacale, del suo Presidente e del Revisore; alle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; al compimento di operazioni che comportino sostanziale modifica dell'oggetto sociale o modifica dei diritti soggettivi dei soci; allo scioglimento della società, alla nomina dell'organo della liquidazione ed ai criteri di svolgimento della stessa.

11d) Salvo i casi di cui al presente Statuto le decisioni dei soci potranno venire adottate mediante consultazione scritta ovvero mediante consenso espresso per iscritto. Tali procedure non saranno sottoposte a particolari vincoli formali, a condizione però che a ciascun socio sia consentito di partecipare alla decisione e di documentarsi adeguatamente in merito. La decisione sarà adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento contenente la proposta di decisione o di più documenti di uguale tenore letterale contenenti la proposta di decisione da parte di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale. Il testo della proposta di decisione dovrà indicare il termine entro il quale la procedura dovrà essere ultimata. Dell'esito della consultazione si darà tempestivamente nota nell'apposito libro tenuto a mente di legge dalla società.

11e) La decisione dei soci dovrà essere adottata con il metodo assembleare quando avrà ad oggetto la modifica dell'atto costitutivo o dello statuto, il compimento di operazioni che comportino sostanziale modifica dell'oggetto sociale o modifica dei diritti dei soci, lo scioglimento della società, la nomina dell'organo della liquidazione e la determinazione dei criteri di liquidazione; in tutti i casi fissati dalla legge e quando lo richieda un amministratore o tanti soci che rappresentino il trenta per cento del capitale sociale oltre che nel caso di cui al punto 1 di questo articolo.

11f) L'assemblea sarà convocata presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo nell'Unione Europea dall'organo amministrativo o, in caso di sua inattività dal Collegio Sindacale se nominato o da almeno un socio negli altri casi mediante avviso da inviarsi per raccomandata con avviso di ricevimento almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione. L'avviso dovrà indi-

care il giorno, l'ora ed il luogo di riunione e l'ordine del giorno in trattazione.

11g) Unitamente all'avviso, dovrà essere inviata preventivamente a tutti i soci tutta la documentazione oggetto di approvazione assembleare.

11h) L'invio dell'avviso, in luogo della raccomandata con avviso di ricevimento, e la consegna materiale della documentazione potranno essere sostituiti da procedure informatiche idonee a garantire certezza della trasmissione e disponibilità dei files, secondo le tecniche di volta in volta disponibili. Al momento attuale tali formalità si intenderanno soddisfatte interamente mediante l'invio dell'avviso e degli atti, firmati con firma digitale, tramite Posta Elettronica Certificata agli indirizzi comunicati dai soci. Gli atti potranno, invece di essere inviati in allegato all'avviso, essere pubblicati su un server web raggiungibile dai soci.

11i) L'assemblea sarà comunque validamente costituita anche in difetto di regolare convocazione quando vi siano presenti in proprio o per delega i soci titolari di tutte le partecipazioni in cui si divide il capitale, nonché la maggioranza degli amministratori in carica e dei componenti l'organo di controllo, e tutti accettino la discussione sull'ordine del giorno.

11l) L'assemblea sarà presieduta dal Presidente o in caso di assenza dal soggetto designato dai soci.

11m) Competerà al Presidente constatare la regolare costituzione della seduta, accertare l'identità degli intervenuti, la loro qualifica e la regolarità delle deleghe, dirigere i lavori e la verbalizzazione, porre gli argomenti in voto e proclamare i risultati delle votazioni. Ove la legge non richieda obbligatoriamente l'intervento di un Notaio per la redazione del verbale della seduta, il Presidente nominerà all'inizio dell'assemblea un segretario che ne redigerà verbale.

11n) Ogni socio avente diritto a partecipare all'assemblea potrà farsi rappresentare da chiunque con delega scritta recante obbligatoriamente il nome del delegato, il cui originale resterà depositato presso la società.

11o) Le deliberazioni dell'assemblea dovranno risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio se il suo intervento sia richiesto dalla legge. Il verbale dovrà essere senza indugio trascritto sul relativo verbale tenuto dalla società a mente di legge.

11p) Il verbale dovrà indicare la data dell'assemblea, l'esito degli accertamenti compiuti dal Presidente in ordine alla regolare costituzione dell'assemblea, l'identità dei partecipanti (anche per allegato) ed il capitale da ciascuno rappresentato; l'esito delle votazioni e l'identificazione dei votanti favorevoli, contrari e astenuti. Ciascun intervenuto avrà il diritto di fare constare da verbale le proprie dichiarazioni in ordine agli argomenti in discussione.

11q) L'assemblea sarà regolarmente costituita e comunque delibererà col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale, fatte salve le norme di legge, dell'atto costitutivo o dello statuto che richiedano maggioranze diverse.

11r) Saranno assoggettati all'approvazione dell'assemblea ordinaria con maggioranza qualificata almeno del 75% del capitale sociale i seguenti atti fondamentali della società:

- a. l'ingresso di nuovi soci;
- b. il piano industriale e gli altri atti programmatici e i piani finanziari e di sviluppo;
- c. l'autorizzazione a stipulare contratti afferenti ad attività o iniziative non

ricomprese nel piano industriale o in altri atti di programmazione già approvati dall'assemblea;

d. i contratti e gli atti superiori al valore, al netto di IVA, pari a 2.000.000 (due milioni) di Euro e già non previsti in altri atti fondamentali.

Art. 12 - BILANCIO E UTILI

12a) La Società non persegue in via principale scopo di lucro.

12b) Gli esercizi sociali si chiuderanno il trentuno dicembre di ogni anno.

12c) Il bilancio relativo a ciascun esercizio dovrà essere presentato ai soci nelle forme di legge e completo di tutti i documenti prescritti entro centoventi giorni dalla data di chiusura dell'esercizio.

12d) Tale termine potrà essere prorogato sino a centottanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio qualora la società sia tenuta alla redazione di bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze legate alla struttura o all'oggetto della società. Si intenderanno in ogni caso come esigenze tali da giustificare il rinvio, la necessità di recepire nuove normative; il compimento di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni o trasformazioni); il prodursi di eventi calamitosi o bellici che danneggino la società; la modifica dell'oggetto sociale e l'attivazione di un processo di riorganizzazione della produzione, dell'amministrazione, dei sistemi informatici sociali o della rete di vendita tali da comportare difficoltà di recepimento dei dati; il trasferimento della sede. In tali casi, gli amministratori saranno tenuti a segnalare le ragioni della dilazione nella relazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 2478 e 2428 del Codice Civile.

12e) Gli utili netti risultanti da bilancio, detratta una quota del cinque per cento da destinare a riserva legale fintantoché questa non avrà raggiunto il quinto del capitale, verranno destinati secondo le decisioni dei soci che approveranno il bilancio.

Art. 13 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

13a) La società si scioglierà per le cause previste dalla legge. La competenza per la presa d'atto del verificarsi della causa di scioglimento e per l'esecuzione dei relativi adempimenti spetterà all'organo amministrativo che vi darà corso entro quindici giorni dalla data dell'evento.

13b) Con decisione dei soci da adottarsi con il metodo assembleare si provvederà alla determinazione del numero e dei poteri dei liquidatori, alla loro indicazione e, in caso di loro pluralità, alla determinazione delle regole di funzionamento dell'organo della liquidazione; all'indicazione della o delle persone cui competerà la rappresentanza sociale ed all'individuazione dei criteri in base ai quali si svolgerà la liquidazione.

Art. 14 - CONTROLLO INTERORGANICO

14a) L'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo gestionale ed economico da parte degli Enti pubblici locali è svolta nel rispetto dell'art. 113 comma 11 del D.Lgs. 267/2000 conformemente a quanto previsto negli atti negoziali attuativi dello stesso.

14b) La verifica degli obiettivi è svolta dall'organo di coordinamento a livel-

lo di controllo quantitativo e qualitativo economico finanziario con frequenza minimale semestrale.

14c) L'assemblea societaria approva il piano industriale annuale.

14d) Ogni socio, a prescindere dalla misura della sua partecipazione, avrà il diritto di attivare l'obbligo del collegio sindacale, di investigare e relazionare sulla propria eventuale denuncia, di poter richiedere l'annullamento delle delibere assembleari.

14e) Ogni socio avrà diritto di ottenere, anche fuori assemblea, tutte le informazioni attinenti la gestione e l'andamento della società.

Art. 15 - CLAUSOLA ARBITRALE

15a) Qualsiasi controversia tra i soci, tra essi e l'organo amministrativo ovvero tra i soci e la società, comprese quelle relative alla interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione del contratto sociale, sarà deferita ad un arbitro unico, nominato dal Signor Presidente del Collegio dei Ragionieri della Giurisdizione del Tribunale di Biella, su istanza di una delle parti in lite.

15b) L'arbitro deciderà entro centoventi giorni dalla data di accettazione dell'incarico, in via rituale secondo diritto e senza formalità di procedura, nel solo rispetto delle norme inderogabili del codice di procedura civile.

15c) La procedura di arbitrato è volontaria, essendo libere le parti di adire all'arbitrato piuttosto che al giudice competente.

Art. 16 - NORMA DI RINVIO

16a) Per quanto qui non previsto espressamente, valgono le norme di legge in materia di società a responsabilità limitata.

Biella, 29 dicembre 2008

Visto per l'inserzione:

- GIONO Rudy

- Massimo GHIRLANDA Notaio

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEBITAMENTE FIRMATO
IN OGNI FOGLIO ED ALL'ALLEGATO.

REGISTRATO A BIELLA IL 29 DICEMBRE 2008 AL N. 6664 SERIE 1T.
BIELLA, 29 DICEMBRE 2008

ASSOLVIMENTO VIRTUALE DELL'IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTO AI SENSI

DEL DECRETO 22 FEBBRAIO 2007 MEDIANTE M.U.I.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DEL

DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23

DEL D.LGS 7 MARZO 2005 N. 82.